

Parrocchia di S. Stefano in Pane

1 Novembre 2018

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

Anno B



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la
tua gloria immensa, Signore Dio,
Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore,
Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del
mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua
Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa
i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al
tuo popolo, per la comune intercessione di
tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua
misericordia. Per il nostro Signore Gesù
Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

Ap 7,2-4.9-14

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro
angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò
a gran voce ai quattro angeli, ai quali era
stato concesso di devastare la terra e il
mare: "Non devastate la terra né il mare né
le piante, finché non avremo impresso il
sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio".
E udii il numero di coloro che furono segnati
con il sigillo: centoquarantaquattromila
segnati, provenienti da ogni tribù dei figli
d'Israele.

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine
immensa, che nessuno poteva contare,
di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.
Tutti stavano in piedi davanti al trono e
davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide,
e tenevano rami di palma nelle loro mani.
E gridavano a gran voce: "La salvezza
appartiene al nostro Dio, seduto sul trono,
e all'Agnello". E tutti gli angeli stavano
attorno al trono e agli anziani e ai quattro
esseri viventi, e si inchinarono con la faccia
a terra davanti al trono e adorarono Dio
dicendo: "Amen! Lode, gloria, sapienza,
azione di grazie, onore, potenza e forza al
nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen".
Uno degli anziani allora si rivolse a me e
disse: "Questi, che sono vestiti di bianco,
chi sono e da dove vengono?". Gli risposi:
"Signore mio, tu lo sai". E lui: "Sono quelli
che vengono dalla grande tribolazione e
che hanno lavato le loro vesti, rendendole
candide nel sangue dell'Agnello".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 23

**R. Ecco la generazione che
cerca il tuo volto, Signore.**

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.

**R. Ecco la generazione che
cerca il tuo volto, Signore.**

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

**R. Ecco la generazione che
cerca il tuo volto, Signore.**



Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

**R. Ecco la generazione che
cerca il tuo volto, Signore.**

II Lettura

1Gv 3,1-3

**Dalla prima lettera
di san Giovanni apostolo**

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha
dato il Padre per essere chiamati figli di Dio,
e lo siamo realmente! Per questo il mondo
non ci conosce: perché non ha conosciuto
lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio,
ma ciò che saremo non è stato ancora
rivelato. Sappiamo però che quando egli si
sarà manifestato, noi saremo simili a lui,
perché lo vedremo così come egli è.
Chiunque ha questa speranza in lui, purifica
se stesso, come egli è puro.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e
oppressi, e io vi darò ristoro.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Mt 5,1-12a)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, vedendo le folle,
Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si
avvicinarono a lui i suoi discepoli.
Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
"Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della
giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi
perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni
sorta di male contro di voi per causa mia.
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la
vostra ricompensa nei cieli".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le
cose visibili e invisibili. Credo in un solo
Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di
Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio
da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza
del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose
sono state create. Per noi uomini e per la
nostra salvezza discese dal cielo, e per
opera dello Spirito Santo si è incarnato nel
seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato,
secondo le Scritture, è salito al cielo,
siede alla destra del Padre. E di nuovo
verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i
morti, e il suo regno non avrà fine. Credo
nello Spirito Santo, che è Signore e dà la
vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con
il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e
ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la
Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono
dei peccati. Aspetto la risurrezione dei
morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

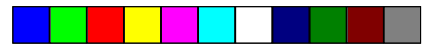
PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, confortati dall'intercessione
della Vergine Maria e di tutti i Santi, eleviamo
con fiducia al Padre la nostra preghiera e
diciamo: **Santifica il tuo popolo, Signore.**

1. Per la santa Chiesa di Dio. Il Signore
sostenga il nostro Papa Francesco, i Vescovi,
i Presbiteri, perché con lo stesso amore di
Cristo guidino il popolo di Dio verso l'eterna
Gerusalemme del cielo.

Preghiamo.

Santifica il tuo popolo, Signore.



2. Per tutti i laici. Il Signore dia loro forza perché in ogni ambiente della vita quotidiana siano sorgente di santità e testimoni credibili della presenza e dell'azione di Dio. *Preghiamo.*

Santifica il tuo popolo, Signore.

3. Per tutti i perseguitati a causa della giustizia, della fede, della discriminazione. Trovino la fraterna accoglienza nei luoghi verso cui migrano in cerca di un futuro migliore. E anche noi sentiamo tutto il peso della responsabilità che ci invita all'accoglienza. *Preghiamo.*

Santifica il tuo popolo, Signore.

4. Per questa nostra assemblea eucaristica che unisce la terra al cielo. Il Signore accresca la nostra fede, alimenti la nostra carità e conforti la nostra speranza perché nessuna fatica arresti il nostro cammino verso il Regno. *Preghiamo.*

Santifica il tuo popolo, Signore.

Noi ti rendiamo grazie, Signore, per averci dato la compagnia e l'esempio dei Santi; per la loro intercessione donaci la gioia di percorrere la via santa che dal fonte battesimale conduce alla Gerusalemme del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ANTIFONA DI COMUNIONE

Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

FRAMMENTI DEL VOLTO DI DIO

Viviamo giorni in cui l'oscurità e il pessimismo sembrano essere nostri fedeli compagni e la nostra fede è messa a dura prova. Tocchiamo con mano l'esperienza della fragilità: un senso di smarrimento pervade la maggior parte delle nostre giornate mentre ci chiediamo se il nostro non è stato solo un bel sogno che ha dovuto fare i conti con la realtà. Doveva essere la stessa situazione della comunità cristiana cui si rivolge il brano di Apocalisse. Come allora, ci ritroviamo un gruppo piuttosto sparuto

con la pretesa di far scorrere un diverso ordine di cose mentre tutto attorno sembra giudicare come insensata una simile aspettativa. Come se non bastasse, la sensazione che più avvertiamo è quella di essere abbandonati a noi stessi in uno scenario in cui tutto sembra affidato alla casualità. Ho provato, così, ad immaginare come rivolta a me la domanda che l'anziano pone a Giovanni nel libro dell'Apocalisse: Quelli vestiti di bianco, chi sono e donde vengono? È una domanda che ci chiede di ritrovare le proporzioni, quasi un invito a imparare a riconoscere e circoscrivere il male senza mistificazioni e a individuare e custodire i germogli di speranza. Ci manca un profondo sguardo di fede. Chi sono e donde vengono? Credo che nessuno possa rispondere di non saperlo. Ciascuno di noi, infatti, potrebbe fornire un lungo elenco di persone conosciute che, con il loro amore, con la loro umanità mite e coraggiosa, pacifica e generosa, sgombra di tutto, innamorata del bene e del vero, hanno segnato non poco la nostra esistenza. Ci sono stati momenti particolari della nostra storia in cui qualcuno è stato per noi frammento del volto di Dio facendo sì che timidi germogli di vita non venissero calpestati. Quanti ci hanno trasmesso il sapore buono del vangelo! Quanti ci hanno fatto sentire il profumo della tenerezza! Quanti ci hanno insegnato a guardare ogni cosa con occhi limpidi e buoni! Questa festa restituisce alla santità non il volto dell'eroismo ma quello dell'umiltà e della fedeltà, il volto del lasciar trasparire il bene di cui ciascuno è capace. La santità, infatti, non coincide con la perfezione ma con la disponibilità a lasciarci amare da Dio così come siamo, ad aprire le proprie braccia per accogliere il dono della sua misericordia. Santità è imparare a vivere da figli di Dio. Trovo che quella odierna sia una delle feste più belle. Festa che ci riguarda da vicino più di quanto possiamo immaginare: è la festa che ci invita a mettere in luce quei momenti in cui noi stessi siamo stati frammenti di speranza per qualcuno.

Don Antonio Savone

1 Novembre 2018 - 4 Novembre 2018

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE TUTTI I SANTI - Solennità Ap 7,2-4.9-14; al 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12 Ecco la generazione che cerca il tuo volto	Ore 8.00: Settimo, Pia, Dina, Dante Ore 10.00: Roberto Ore 11.30: Otello, Viviana, Romano, fam.Colini Ore 18.00: Anna, Emilio, Evelina, fam.Setti-Nerozzi
VENERDÌ 2 NOVEMBRE Commemorazione dei fedeli defunti Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40 Sono certo di contemplare la bontà del Signore	Ore 8.30: fam. Minghetti Ore 18.00: fam. Pelagiani, Manetti, Lensi, Parrini
SABATO 3 NOVEMBRE Fil 1,18b-26; Sal 41; Lc 14,1.7-11 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente	Ore 8.30: Pietro, Giovanni, Agnese, Vittoria Ore 17.00: Gina, Osvaldo, fam.Ferrini Ore 18.00: Antonio, fam.Conti-Nardini, Brunellesco, Alberta
DOMENICA 4 NOVEMBRE XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34 Ti amo, Signore, mia forza	Ore 8.00: Stefano, Pietro, Giovanni, Agnese, Vittoria Ore 10.00: Carlo Ore 11.30: Ore 18.00: Maurizio, Renata

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Giovedì 1 novembre ore 15.30: S. Messa al Cimitero di Rifredi
(Partenza in processione dal piazzale della Misericordia alle ore 15.00)

Venerdì 2: Commemorazione dei fedeli defunti
SS. Messe in Pieve alle ore 8.30-18
SS. Messe alla cappella del cimitero di Rifredi alle ore 8.30-9.30

Lunedì 5 ore 20: Incontro con i ministri straordinari della Comunione

Martedì 6 ore 18.30: Incontro con gli animatori dei gruppi biblici

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 1.097,65**

La Comunità ricorda chi ci ha lasciato: Pasquini Elisabetta

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it